



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BGTD030002: VITTORIO EMANUELE II

Scuole associate al codice principale:
BGTD03050B: VITTORIO EMANUELE II (CORSO SERALE)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 30	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 33	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La tabella degli indicatori riferita agli studenti ammessi alla classe successiva riporta una situazione sostanzialmente in linea con il dato provinciale, regionale e nazionale con qualche punto percentuale in meno sulle classi prime compensato comunque dal dato delle ammissioni nelle classi quarte e quinte, superiore alla media anche di 3 punti percentuale. Cala al 19,5% il numero degli studenti che, alla votazione dell'esame di stato, si colloca nella fascia 80-100: anche in questo caso la leggera flessione è compensata da un altrettanto leggero aumento del numero degli studenti che hanno conseguito la lode che ci porta sostanzialmente in linea con il dato provinciale e lombardo. Il 72,1% si colloca nella fascia 60-80, con una diminuzione degli studenti che hanno ottenuto il risultato minimo. E' leggermente calato complessivamente, rispetto all'anno 2021/22, il numero dei sospesi in matematica e in economia aziendale. Decisamente buoni i risultati delle prove standardizzate in italiano e in lingua inglese.

Punti di debolezza

La presenza significativa di studenti trasferiti nel corso dell'a.s. 22/23 - percentuale decisamente sopra i riferimenti provinciali, regionali e nazionali per le classi prime (14%) e comunque sopra la media nelle restanti classi - impone strategie orientative specifiche. Il dato potrebbe spiegare i risultati non eccellenti restituiti dalle prove standardizzate ed è sicuramente convalidato dal fatto che il numero dei sospesi in alcune discipline d'indirizzo, come economia aziendale e matematica, continua ad incidere ancora fortemente sulle ammissioni alla classe successiva nel mese di giugno, in particolare nelle classi terze e quarte e, conseguentemente, denota ancora una fatica della scuola a caratterizzarsi con esiti di eccellenza nel campo giuridico- economico, anche se i dati sui crediti universitari smentirebbero questa lettura. Andrebbe sostenuta maggiormente l'attribuzione di crediti scolastici più elevati, soprattutto per studentesse e studenti con esiti di fascia alta.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell'a.s. 2022/23, in classe prima, il 14 % degli studenti si è trasferito dal nostro istituto ad un altro o ha abbandonato gli studi. Il dato, sensibilmente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, pone seri interrogativi sulle strategie più adatte per farsi carico delle fatiche di molti studenti a gestire eventuali insuccessi scolastici dovuti ad un calo motivazionale o a mancanza di consapevolezza circa il proprio progetto scolastico. La scuola avverte come particolarmente problematico questo dato; è convinta, altresì, che percorsi di orientamento di qualità" possano aiutare gli studenti a trovare con più facilità il percorso formativo e lavorativo che più si adatta alle proprie capacità e attitudini, conseguendo maggiormente il successo scolastico.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati nelle prove standardizzate, sono migliorati per le classi seconde rispetto alle passate annualità; per le classi quinte, invece, risulta non trascurabile il differenziale negativo degli esiti in matematica rispetto al dato regionale e alla macro area settentrionale; spiccano invece gli ottimi risultati relativi alla lingua inglese in entrambe le competenze esaminate rispetto ai benchmark. La variabilità tra le classi seconde è superiore al dato nazionale per italiano e in linea per matematica, mentre nelle quinte è di poco sopra la media per italiano, ma lo è decisamente per matematica. L'effetto scuola è pari alla media regionale in matematica. I dati, oltre che da parte dei singoli docenti, sono oggetto di confronto e riflessione in collegio docenti e dipartimenti seppur in forma aggregata. I microdati sono utilizzati per individuare le situazioni di fragilità.

Punti di debolezza

Le prove standardizzate mostrano un'evidente flessione nelle prove di matematica del quinto anno: 6 classi presentano esiti inferiori a quelli registrati nelle classi con background simile (ESCS). È in corso, a livello dei diversi dipartimenti, una riflessione sulla valorizzazione delle competenze testate dalle prove INVALSI a livello trasversale, affinché ciascuna disciplina possa dare il suo contributo ad un ulteriore miglioramento. Se l'effetto scuola non è particolarmente positivo in matematica, è possibile che su questo dato incidano anche le tipologie di quesiti presenti nel test INVALSI, con argomenti che non vengono trattati nei nostri indirizzi di studi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano sia in seconda che in quinta classe. Maggiormente critico, ma comunque superiore al dato nazionale l'esito nella disciplina di matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto. Il raggiungimento delle competenze nelle lingue straniere perseguite soprattutto nell'indirizzo Turismo e' coerentemente dimostrato dalla positività degli esiti nelle prove standardizzate.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ritiene prioritarie, tra le competenze chiave, le seguenti: imparare ad imparare, acquisire un metodo di studio, capacità di comunicazione con linguaggi diversi, di apprendimento cooperativo, di autovalutazione, disponibilità alla scoperta e alla soluzione dei problemi. Il patto di corresponsabilità stimola lo studente ad agire responsabilmente all'interno del contesto scolastico. I dati sul voto di comportamento (84% tra 8 e 10) sono indicatori di una comunità studentesca responsabile e rispettosa delle regole. Le competenze digitali sono consolidate per quasi tutti i docenti che utilizzano il mezzo informatico per trasmettere contenuti, condividere materiali, comunicare con gli studenti. La scuola organizza corsi per la certificazione linguistica secondo il QCER. I PCTO e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono valida occasione per valutare lo spirito di iniziativa e imprenditorialità. La certificazione delle competenze al termine dell'obbligo declina i risultati in competenze per aree di sviluppo (asse dei linguaggi, matematico, scientifico tecnologico, storico sociale) delineandosi come occasione di monitoraggio anche per le competenze di cittadinanza. L'insegnamento di Educazione Civica ha contribuito a creare un contenitore istituzionale di sintesi delle competenze chiave europee già

Punti di debolezza

Il processo di elaborazione di strumenti che diano evidenza della correlazione tra gli obiettivi disciplinari e le competenze chiave ritenute prioritarie dalla scuola, ha subito un'evidente riduzione nello scorso triennio: le risorse progettuali dei dipartimenti sono state convogliate nell'elaborazione dei diversi assetti organizzativi richiesti dalla DDI. Alcuni progetti di ampliamento formativo (ad esempio Bilancio partecipativo, laboratorio musicale, progetto rappresentanza), nel continuo avvicinarsi della modalità a distanza e di quella in presenza, hanno trovato difficoltà nelle loro fasi attuative. Gli stessi PCTO, che hanno dovuto configurarsi, nello scorso triennio, solo come simulazione d'impresa, project work, sacrificando l'aspetto esperienziale in azienda, stanno gradatamente riconfigurandosi come esperienze sul campo. Si devono sempre trovare indicatori, anche all'interno dei PCTO, che aiutino ad esplicitare il riferimento alle competenze di imprenditorialità.



perseguite dal nostro istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). La scuola esplicita chiaramente i riferimenti alle competenze chiave di cittadinanza in tutti i suoi documenti; ha attivato strategie e modalità di sensibilizzazione alla partecipazione attiva e al rispetto delle regole che trovano riscontro nei dati sul voto di comportamento e sulla quasi assenza - di fatto - di significative criticità legate alle competenze sociali. Le competenze chiave ritenute prioritarie sono perseguite trasversalmente sia nell'ambito disciplinare, in particolare nella disciplina di Educazione Civica, sia nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa. Nello specifico, la messa a sistema dei PCTO sta dando contributi di sviluppo della progettazione per competenze. La scuola, che sta elaborando strumenti specifici per la certificazione delle competenze chiave in relazione alle valutazioni disciplinari, offre anche l'opportunità di acquisire le certificazioni linguistiche con l'obiettivo, negli anni a seguire, di aumentare il numero degli studenti che ne fanno richiesta. L'introduzione a sistema dei PCTO e, nello specifico, la caratterizzazione di alcuni percorsi nella tipologia del project work e impresa in azione, sta dando contributi di sviluppo alla progettazione per competenze e dunque anche alle competenze trasversali quali lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità. In questo senso sono da leggere anche i progetti di valorizzazione dell'edificio che ospita la nostra scuola, percorsi che coinvolgono studentesse e studenti che svolgono il ruolo di guida alla cittadinanza, a rendersi protagonisti in prima persona della promozione delle ricchezze culturali presenti sul territorio.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il 55,9% degli studenti proseguono gli studi e lo fanno per lo più in coerenza con il percorso scolastico (32,7% economia; 15,4% lingue, 12,5% area giuridica, 18,3% area politico-sociale e della comunicazione). Anche la positività dei dati relativi ai test di accesso all'università (TVI, per le discipline di matematica, inglese ed economia aziendale) e' indice che le competenze acquisite al termine del nostro percorso di studi trovano rispondenza nelle richieste del mondo universitario. Le aree sociale e umanistica rappresentano i settori universitari nei quali gli studenti maggiormente conseguono crediti formativi. Nell'area sociale, il 70,6% degli studenti consegue il massimo dei crediti nel primo anno e, nell'area umanistica, addirittura il 100% e, nel secondo anno anche nell'area scientifica, deficitaria nel primo anno, pur rimanendo contenuto, il dato passa al 33,3%. Il 61,2% nell'area sociale e ancora il 100% nell'area umanistica. Per quanto si evince dal dato degli studenti inseriti nel mondo del lavoro, la percentuale degli occupati e' decisamente superiore al dato regionale e nazionale, in tutti e tre gli anni di riferimento, con una collocazione maggiore nell'area dei servizi e con varie tipologie di contratto. Da notare la percentuale di studenti diplomati nel 2021 assunti a tempo indeterminato (11,1%). Alcuni

Punti di debolezza

Si evidenzia una criticità rispetto ai crediti conseguiti dagli iscritti a facoltà scientifiche: il 16,7 % degli studenti ha conseguito meno della meta' dei crediti nel primo anno e il 33,3% non ha conseguito nessun credito. Tenuto conto che lo stesso dato nelle facoltà di area sociale e umanistica è positivo, è necessaria un'opportuna riflessione e l'attivazione di strategie specifiche.



studenti intraprendono percorsi formativi post-secondario non universitario ITS e IFTS offerti dal territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione



Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. Per le scuole del II ciclo i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali o addirittura superiore, se si considera la macro area sociale specifica del nostro istituto. Pochissimi studenti, tra quanti non proseguono gli studi universitari, non sono inseriti nel mondo del lavoro. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale. Se, da una parte, una buona percentuale di studenti trova collocazione nel mondo del lavoro al termine del percorso di studi, dall'altra, il significativo numero delle immatricolazioni è indice di una scuola che motiva l'approfondimento delle competenze nella prosecuzione degli studi. I CFU conseguiti dopo i primi anni di università sono superiori o in linea rispetto ai dati nazionali nell'area sociale e umanistica che è l'area di competenza dell'Istituto.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola, a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, ha elaborato un proprio curricolo relativamente a un contesto locale caratterizzato dalla presenza di piccole medie imprese e dalla crescente domanda di nuove figure professionali che sappiano far dialogare l'economia locale con un contesto europeo. I percorsi di studi (AFM e Turismo), formano un cittadino competente nel: progettare, documentare e presentare prodotti turistici o aziendali; conoscere ed interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un determinato contesto; individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale; contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici e non; analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo economico. Tutti i progetti, da quelli curriculari (ogni disciplina deve definire i profili di competenze al termine dell'istruzione obbligatoria) a quelli di ampliamento dell'offerta formativa, per poter essere fatti propri dal collegio dei docenti, devono far riferimento al curricolo contenuto nel PTOF. I PCTO sono ormai integrati con il curricolo di istituto. I dipartimenti disciplinari rappresentano il primo

Punti di debolezza

Si devono ancora acquisire strumenti per una valutazione dei PCTO, integrati di fatto con il curricolo di istituto, ma non ancora utilizzati a pieno in un contesto disciplinare soprattutto nel momento valutativo. Le prove parallele, sebbene concordate a livello di dipartimento, sono somministrate e valutate, nella maggior parte dei casi, dai singoli docenti di classe: è necessario un maggior confronto sugli esiti in sede di dipartimento. Il confronto sugli esiti in sede di dipartimento non sempre genera nuove pratiche o nuove strategie didattiche. Le stesse rubriche di valutazione e le prove autentiche, elaborate per alcuni dipartimenti dal gruppo di lavoro dedicato, necessitano di maggior condivisione ed estensione a tutte le aree. La valutazione delle competenze raggiunte, è data, anche per limiti tecnici dovuti alla piattaforma utilizzata, alla semplice trasposizione dei voti conseguiti nelle singole discipline, non riuscendo talvolta a restituire la specificità di competenze che per essere definite, hanno bisogno di indicatori che non si limitano al semplice voto di profitto.



"step" della progettazione didattica, dopo le indicazioni e i criteri stabiliti in sede collegiale: vengono condivisi obiettivi e strategie didattiche da declinare anche per classi parallele. Le stesse discipline non professionalizzanti devono dichiarare le modalità con le quali concorrono alla formazione di competenze. Sono organizzati periodici incontri di dipartimento per poter riconsiderare o aggiornare le scelte adottate in sede di progettazione; vengono elaborate prove autentiche "parallele" da valutare in team o per singole classi, anche per la certificazione delle competenze al termine dell'obbligo. La scuola nel contesto del curricolo che caratterizza il profilo in uscita degli studenti, prevede una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (BES etc...). La valutazione tiene conto delle conoscenze irrinunciabili e dei profili di competenze dichiarate in sede di dipartimento dove vengono definiti anche i criteri, sulla base delle linee del collegio e del PTOF. La scuola, perseguendo un'omogeneità del momento valutativo, predispone prove strutturate per classi parallele con criteri comuni, soprattutto per la valutazione del comportamento e delle cosiddette competenze di cittadinanza, valutate anche nel contesto dei percorsi di educazione civica. Le competenze chiave non strettamente legate alle singole discipline sono al momento valutate.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline, declinati opportunamente secondo gli anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa inserite nel PTOF, in continuo



aggiornamento per rendere più chiari e fruibili gli obiettivi perseguiti dalla scuola anche relativamente al curricolo, integrano con coerenza l'offerta curricolare. La scuola utilizza strumenti comuni per la valutazione degli studenti e la maggior parte dei dipartimenti si confronta sugli esiti raggiunti: sono stati definiti e sono utilizzati criteri comuni di valutazione delle discipline, di educazione civica e del comportamento anche in sede di valutazione finale e di attribuzione del credito scolastico. La scuola utilizza prove parallele per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico; è necessaria tuttavia una riflessione, a livello di dipartimento, che possa portare a degli interventi correttivi specifici a seguito di un confronto sugli esiti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola si dimostra sempre pronta a riconfigurare il proprio assetto organizzativo in risposta alle emergenze che in questi ultimi anni hanno richiesto di misurarsi con la contingenza. Anche la nuova organizzazione oraria su 5 giorni è una risposta all'emergenza energetica, non sacrificando nulla all'offerta didattica, ma con l'attenzione nella formulazione dell'orario con l'intento di equipartire l'impegno scolastico. La concentrazione dell'attività didattica su 5 giorni garantisce una gestione più efficace del personale e avvantaggia gli studenti costretti a lunghi tratti di percorrenza per raggiungere la scuola, diminuendo il n. di giorni di spostamento. Comporta anche una nuova organizzazione degli impegni scolastici ed extrascolastici, in sinergia con i consigli di classe. L'orario, flessibile in presenza dei PCTO, è organizzato per facilitare l'apprendimento. Le risorse tecnologiche, da sempre in dotazione alla scuola, sono state integrate o migliorate, sia per far fronte all'emergenza, sia per dare alla didattica strumenti innovativi ed efficaci. Da segnalare, in questa direzione, l'adozione del pacchetto Microsoft Office 365, oltre alla Gsuite. Tutte le aule e i laboratori sono cablati e dotati di pc, internet e schermo touch multimediale. Il sistema Google apps offre importanti opportunità per

Punti di debolezza

Sono stati risolti i problemi relativi alla rete wireless non sempre efficiente durante lo scorso triennio. L'organizzazione dell'attività didattica su cinque giorni, sebbene garantisca una gestione più efficace del personale e avvantaggi gli studenti costretti a lunghi tratti di percorrenza per raggiungere la scuola, diminuendo il n. di giorni di spostamento, potrebbe per taluni concentrare il tempo scuola sacrificando altri momenti formativi e di crescita che non possono essere collocati nella giornata di sabato. L'organizzazione dell'orario deve essere attenta anche a garantire spazi/tempi pomeridiani, da organizzare in istituto, per poter far fronte al problema della dispersione scolastica.



la DDI, là dove se ne ravveda la necessità, per la didattica attiva e collaborativa. L'aula magna, al momento ancora utilizzata come aula tradizionale, è ben attrezzata e pronta per essere utilizzata per le attività rivolte a più classi, e comunque a disposizione per convegni. La storica e fornita biblioteca contribuisce a creare un ambiente scolastico ricco di opportunità culturali. Il palazzo Piacentiniano che ospita la nostra scuola è esso stesso ambiente di apprendimento ricco di stimoli culturali anche a disposizione della cittadinanza. Oltre agli uffici di segreteria, sono presenti locali destinati a PCTO e orientamento. Con la priorità di perseguire competenze e comportamenti di cittadinanza attiva ispirati ai valori della responsabilità e della legalità, viene condiviso con le famiglie, ad inizio anno, il patto educativo. I dati sul voto di comportamento (84% tra 8 e 10) sono evidenti indicatori. Le positive relazioni tra docenti, studenti e famiglie permettono lavori mirati sul gruppo classe anche quando raramente si verificano casi problematici. Le poche convocazioni straordinarie dei CdC, mediate dalla Dirigente, hanno una finalità inclusiva con il coinvolgimento, oltre che delle famiglie, dei referenti all'inclusione. Il consolidato utilizzo del Registro Elettronico e il continuo monitoraggio della frequenza da parte dei coordinatori di classe permettono di far fronte tempestivamente ad eventuali problematiche. Il progetto "accoglienza" integrato ormai nell'organizzazione curricolare,



prevede per le classi prime la realizzazione di attività finalizzate ad instaurare un positivo clima relazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di orientamento in entrata, diversificate in numerosi interventi e iniziative sia a scuola sia sul territorio, anche quest'anno sono state particolarmente efficaci: lo conferma il permanere del considerevole numero delle iscrizioni (n.11 classi prime). Le attività di orientamento in uscita coinvolgono tutte le classi del triennio con un elevato monte ore e sono parte integrante dei PCTO. La scuola ha pianificato un articolato piano che comprende una vasta gamma di presentazioni e di incontri con enti formativi per far conoscere agli studenti tutte le opportunità del territorio. La struttura comunicativa è ben consolidata - sito web, email dedicata, bacheca- e favorisce l'interazione tra studenti, docenti dell'istituto e formatori esterni. Difficoltoso risulta essere ancora il coinvolgimento delle famiglie. Importante opportunità orientativa è rappresentata dai PCTO che, oltre a consentire allo studente un primo approccio al mondo professionale, stimola la scuola ad offrire una formazione per competenze abituando gli studenti a confrontarsi con prove autentiche. I PCTO sono ormai diventati per l'Istituto un'attività consolidata, strutturata, curricolare, che genera competenze, spesso co-progettate con le aziende ed altri enti ospitanti. Sono offerte anche iniziative transnazionali e interregionali.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nella scuola è attivo il GLI che ha potenziato le aree di intervento integrandosi con il gruppo di lavoro sull'accoglienza e i docenti referenti per il bullismo e cyberbullismo. E' stato potenziato anche lo sportello di counseling per il riorientamento degli studenti, soprattutto del biennio. E' stato effettuato il monitoraggio delle iscrizioni alle classi prime per predisporre interventi individualizzati; per gli studenti con BES e' stato approvato un protocollo di accoglienza, strutturato in procedure e moduli operativi. Relativamente a quest'ultimo aspetto, vengono progettate attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola, percorsi per le competenze chiave e attività di orientamento specifiche per alunni con BES. A completamento, è attivo il servizio di sportello psicologico rivolto a studenti e famiglia ma anche al personale docente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, così come quelle per gli interventi di recupero e potenziamento, sono organizzate sia in orario curricolare che extracurricolare. Esse si articolano in diverse tipologie: gruppi di livello, attivazione di uno sportello per il recupero, organizzazione di corsi di recupero pomeridiani o di supporto per lo svolgimento dei compiti. Questa attenzione è evidenziata da un dato che riporta l'attivazione di 200 ore di

Punti di debolezza

Lo sviluppo di percorsi di integrazione, pur essendo in continuo miglioramento, non trova ancora completa accoglienza nella pratica didattica quotidiana di alcuni docenti. Può capitare che la precoce individuazione di casi problematici che portano con sé fatiche di ambientamento e difficoltà scolastiche di vario tipo, coincida con un riorientamento dello studente in difficoltà anziché con l'assunzione di strategie volte a far fronte alle difficoltà manifestate. Considerata la percentuale di insufficienze a fine anno si evidenzia ancora la mancanza di efficacia dei corsi per il recupero che si svolgono nel corso dell'anno, da sempre poco frequentati dagli studenti. L'organizzazione flessibile delle classi con formazione di gruppi e articolazione delle attività potrebbe essere una soluzione percorribile se condivisa da tutti i docenti. Il gruppo di lavoro PTOF sta monitorando l'efficacia delle attività di recupero al fine di individuare nuove metodologie e nuove tempistiche delle stesse, al fine di favorire il successo formativo degli studenti e prevenire l'insuccesso scolastico.



corsi di recupero, di gran lunga sopra la media provinciale, regionale e nazionale, svolti soprattutto nelle discipline di economia aziendale, inglese, francese e matematica. La parte più importante del recupero si svolge a cura dei docenti all'interno dell'orario delle lezioni con opportunità di adeguare gli interventi alle specifiche esigenze degli studenti. Anche i corsi estivi vengono di norma attivati entro il mese di giugno. La diversificazione della proposta formativa con l'utilizzo di metodologie didattiche non tradizionali non solo facilita l'apprendimento di studenti senza difficoltà, ma favorisce il recupero degli studenti con BES. Sono state organizzate attività di potenziamento delle competenze matematiche soprattutto per gli studenti orientati a proseguire gli studi in facoltà scientifiche. Di rilievo le attività di preparazione alle certificazioni linguistiche organizzate in orario pomeridiano. Tra i progetti di potenziamento per le eccellenze anche percorsi rivolti a studentesse e studenti di classe terza su tematiche economiche. Sono stati inoltre definiti i criteri per l'attribuzione di borse di studio interne che premiano il merito e incentivano il successo formativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Critero di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di



ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha un piano per l'inclusione articolato: nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Il GLI predispone e aggiorna ogni anno tutta la documentazione per la stesura del PEI, del PDP e delle programmazioni personalizzate degli studenti con BES. Inoltre è stata posta attenzione particolare, con la stesura di un protocollo ad hoc, all'inclusione degli studenti stranieri che necessitano di percorsi di alfabetizzazione e/o di supporto linguistico mirato. Si è anche preparato e attuato un protocollo di accoglienza per gli alunni delle classi prime, al fine di favorire l'inserimento nell'istituto, l'allineamento didattico, l'acquisizione di un metodo di studio efficace, l'eventuale riorientamento.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Oltre ai due tradizionali OPEN DAY vengono promossi percorsi di orientamento in entrata con visite guidate e colloqui orientativi. L'efficacia dei percorsi di orientamento è confermata dal permanere del numero delle iscrizioni e dalle richieste di trasferimento in entrata e dal livello di gradimento delle attività. Il progetto accoglienza delle classi prime prevede inoltre una raccolta di informazioni per la formazione delle classi e il monitoraggio di studenti con bisogni educativi speciali. Al termine del percorso di accoglienza, attraverso i primi colloqui con le famiglie, si intraprendono eventuali percorsi di riorientamento o consolidamento nell'eventualità si sia in presenza di aree da potenziare, consapevoli anche del fatto che buona parte degli studenti iscritti non ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado. La scuola realizza numerose azioni per l'orientamento in uscita, integrate ai PCTO e rivolte alle classi quarte e quinte: il progetto si articola sui tre filoni di orientamento: universitario, post secondario non universitario, mondo del lavoro e delle professioni. Le attività organizzate in collaborazione con enti presenti sul territorio, si svolgono in orario

Punti di debolezza

Il vasto bacino di provenienza degli studenti in entrata non permette incontri sistematici tra docenti della scuola e quelli degli istituti di provenienza: si stabiliscono contatti spesso solo in seguito all'emergere di criticità particolari. Il numero degli iscritti può talvolta condizionare gli orientamenti degli studenti e delle famiglie soprattutto in relazione alla scelta delle lingue. La scuola anche in questo caso accompagna le famiglie ad eventuali nuove scelte. L'aumentata percentuale di studenti che si trasferiscono in corso d'anno, soprattutto in classe prima (14,0%) impone una riflessione su modalità di rapportarsi alle famiglie che sappiano intercettare le reali inclinazioni dei potenziali iscritti. Il percorso finale del placement scolastico risulta essere ancora poco strutturato. Le aziende partecipanti ai PCTO, in continuità con l'attivazione dei tirocini lavorativi, dovrebbero essere maggiormente coinvolte dalla scuola nelle azioni di JobMatch per potenziare il servizio di placement scolastico. Il potenziamento del servizio metterebbe in contatto aziende e candidati con immediatezza, rispettando attitudini, interessi, capacità e valori professionali.



curriculare ed extracurriculare. L'orientamento universitario prevede iniziative organizzate o promosse dalla scuola unitamente alla possibilità volontaria da parte degli studenti di accedere agli atenei. Ben rappresentata nel progetto l'offerta formativa post secondaria non universitaria (corsi IFTS e ITS). L'orientamento al mondo del lavoro, realizzato in collaborazione con associazioni di categoria delle attività produttive e professionali, fornisce agli studenti le strategie per proporsi efficacemente sul mercato del lavoro, esplora tecniche della ricerca attiva del lavoro, modalità più efficaci per presentare CV e buone prassi per affrontare con successo un colloquio di lavoro. I PCTO sono realizzati tenendo conto del profilo di competenze attese dal territorio e delle esigenze formative della scuola: i progetti diversificati sono realizzati tramite convenzioni con aziende o associazioni di categoria. Si stanno progressivamente implementando tipologie di percorsi che coinvolgono il gruppo classe e sono maggiormente integrate con il curricolo: progetti di impresa in azione, impresa simulata, project work. I progetti a livello di scuola, di classe e di singolo studente sono predisposti, monitorati e valutati anche con l'aiuto della piattaforma digitale che consente un costante controllo delle attività in corso. Il gruppo di progettazione e coordinamento è stato di notevole supporto ai CdC. Dall'a.s. 23/24 è stato avviato, per tutte le classi, il progetto di orientamento ex DM 328 del 2022:



sono state altresì attivate le relative figure di orientatore e tutor, appositamente formate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di orientamento in entrata, diversificate in numerosi interventi e iniziative sia a scuola sia sul territorio, anche quest'anno sono state particolarmente efficaci: lo conferma il permanere del consistente numero delle iscrizioni. Le attività di orientamento in uscita coinvolgono tutte le classi del triennio con un elevato monte ore e sono parte integrante dei PCTO. La scuola ha pianificato un articolato piano che comprende una vasta gamma di presentazioni e di incontri con enti formativi per far conoscere agli studenti tutte le opportunità del territorio. La struttura comunicativa è ben consolidata - sito web, email dedicata, bacheca- e favorisce l'interazione tra studenti, docenti dell'istituto e formatori esterni. Difficoltoso risulta essere ancora il coinvolgimento delle famiglie. Importante opportunità orientativa è rappresentata dai PCTO che, oltre a consentire allo studente un primo approccio al mondo professionale, stimola la scuola ad offrire una formazione per competenze abituando gli studenti a confrontarsi con prove autentiche. I PCTO sono ormai diventati per l'Istituto un'attività consolidata, strutturata, curricolare, che genera competenze, spesso co-progettate con le aziende ed altri enti ospitanti. Sono offerte anche iniziative transnazionali e interregionali. Dall'a.s. 23/24 è stato avviato, per tutte le classi, il progetto di orientamento ex DM 328 del 2022: sono state altresì attivate le relative figure di orientatore e tutor, appositamente formate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

I documenti strategici (RAV PTOF PDM e RS) sono redatti con coerenza interna e rappresentano i documenti guida per le scelte educative e formative dell'istituto: nel PTOF in particolare sono state definite chiaramente missione e visione in relazione a priorità, traguardi e obiettivi di processo del RAV. E' in corso la migrazione su piattaforma predisposta dal MIM del documento pensato comunque già all'origine per una fruizione interattiva. Missione e visione sono rese note all'esterno, a famiglie e territorio, attraverso il sito d'istituto e Scuola in chiaro: sono la base anche dei percorsi di orientamento in entrata. La scuola monitora aree di progetto e attività condividendo le riflessioni in sede di CD. Sono anche condivisi esiti INVALSI, scrutini e recuperi. La scuola monitora lo stato di avanzamento del PDM attraverso verifica da parte di referenti di singoli processi e dirigente, nonché analisi di indicatori. Per le FS sono individuate 5 aree con gruppi di lavoro correlati. Il FIS è ripartito tra docenti e ATA in base alle esigenze organizzative in sede di contrattazione integrativa. Beneficia del FIS quasi tutto il personale, seppur in misura diversa. Il personale accede per gli incarichi anche a fondi del PA su specifici progetti finalizzati. Compiti e aree di attività del personale ATA sono indicati nel piano predisposto dal

Punti di debolezza

Continua a rendersi necessario individuare modalità e tempi che possano meglio favorire il successo formativo delle studentesse e degli studenti, essendo molto critica la partecipazione alle attività di recupero pomeridiane e' bassa, anche relativamente a percorsi progettati su misura in relazione alle fragilità evidenziate e concordati con le famiglie. Le assenze del personale docente - numerose seppur nell'ambito degli istituti contrattuali - sono gestite con sostituzione di personale a disposizione, con retribuzione aggiuntiva e con potenziamento nei casi di assenze brevi. In caso di assenze superiori a 10 gg si provvede ad individuare personale esterno. In alcuni periodi dell'anno scolastico, in particolare durante il rinnovo delle graduatorie di istituto, la sostituzione del personale docente e' rallentata dall'iter procedurale, pur non dipendendo dall'organizzazione interna degli uffici. Il personale collaboratore scolastico se assente per brevi periodi e' sostituito con servizio straordinario e flessibilità organizzativa. Per le assenze per periodi lunghi e continuativi si ricorre a personale sostituto. Il personale amministrativo e tecnico viene sostituito secondo le possibilità normative: assenze e assegnazione di personale non stabile per i residui dei posti part-time e



DSGA e adottato dal DS, condiviso a inizio anno in apposita riunione. Nel funzionigramma, pubblicato sul sito, sono specificati tutti gli incarichi con indicazione di ruoli, obiettivi, mansioni e/o deleghe, così come in incarichi individuali. Nell'allocazione delle risorse del PA si tiene in debito conto delle scelte educative e formative adottate nel PTOF. I progetti su cui sono allocate maggiori risorse sono, generalmente, oltre ai PON-FSE e PNRR, conversazione in lingua, con esperti esterni, PCTO. L'Istituto collabora con enti e associazioni del territorio con cui realizza attività a costo zero (PCTO, educazione alla salute e cittadinanza attiva, volontariato). L'utilizzo funzionale dell'organico di potenziamento consente di sviluppare una maggiore progettualità, valorizzando le competenze dei docenti. Alcuni progetti si sviluppano con continuità. Di rilevanza sono le iniziative correlate al potenziamento linguistico.

cessazioni dal servizio, compromettono la continuità del lavoro d'ufficio cui il personale stabile deve quotidianamente far fronte. La partecipazione di studentesse e studenti ai progetti nelle ore pomeridiane è limitata dalle difficoltà correlate all'ampio bacino di utenza. Anche la partecipazione ai moduli PON-FSE e PNRR è limitata. La situazione degli uffici amministrativi, nonostante la presenza da tre anni del Direttore SGA effettivo, rileva ancora qualche criticità a seguito di alcuni posti assegnati annualmente a personale a tempo determinato, non stabile negli anni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola continua la propria politica di trasparenza e condivisione di tutte le proprie strategie sul portale "Scuola in chiaro", utilizzando anche altri canali a disposizione per raggiungere con efficacia famiglie e territorio. La scuola definisce nel PdM le azioni di monitoraggio per il raggiungimento delle priorità condivise e di anno in anno studia le modalità di rilevazione dei dati. Il monitoraggio di progetti e attività avviene in sede collegiale con forme di rendicontazione e confronto. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e specificati negli incarichi conferiti: il funzionigramma è pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica e in esso sono specificati nel dettaglio tutti gli incarichi. Il coinvolgimento dei docenti neo-arrivati in istituto nelle attività previste dal PTOF rinforza il già consistente numero dei docenti che ogni anno da la disponibilità a partecipare ai gruppi di lavoro: i coinvolti, nella quasi totalità, portano a termine il lavoro nei tempi programmati. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La totalità delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola: per tale fine, la scuola è altresì impegnata, con una buona progettualità, a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal Ministero e dalle amministrazioni locali di competenza, partecipando a bandi pubblici e aderendo a progetti di rete sia come ente capofila sia come ente partner.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le esigenze di formazione sono rilevate periodicamente soprattutto a livelli di dipartimenti, con particolare riferimento, da alcuni anni alle priorità emergenti a livello nazionale. La proposta è integrata dalla formazione centralizzata di ambito su tematiche specifiche, di reti professionali, di AT e USR e da altre proposte rilevate dai singoli docenti. A seguito dell'emergenza sanitaria nella precedente triennalita' e conseguente concentrazione della proposta formativa sull'innovazione didattica, si può considerare tutto il corpo docenti sufficientemente attrezzato per un utilizzo consapevole delle nuove dotazioni hw e sw. E' stato ottenuto il riconoscimento di Scuola Dislessia Amica livello avanzato. Numerosi, più del target richiesto, anche i docenti che hanno seguito la formazione tutor-orientatore ai sensi del DM 328/2022. Per tutto il personale viene organizzata la formazione sul GDPR e sulla sicurezza, ogni docente può dichiarare la disponibilità a partecipare a gruppi di lavoro e/o a candidarsi come referente o FS, in relazione alle competenze professionali e/o esperienze formative, sulla scorta delle aree individuate dal CD. Per l'attribuzione di attività aggiuntive di insegnamento si utilizzano criteri che tengono conto di disponibilità ma anche di requisiti formativi e/o qualità del progetto

Punti di debolezza

Nel fascicolo di ciascuna risorsa di personale, sia docente sia ATA, sono raccolti gli attestati dei corsi di formazione, mentre non sono mappate le reali competenze maturate nel percorso professionale: la raccolta del CV individuale è limitata alle necessità per la partecipazione ad avvisi e bandi. Le tematiche dei corsi di formazione hanno un buon impatto didattico per i partecipanti, pur non ricadendo sull'intero CD. Per il personale ATA la formazione non obbligatoria e' limitata ad esigenze di servizio per utilizzo di gestionali e avvio di nuove procedure amministrative.



proposto. Solo in caso di mancata disponibilità interna ci si affida a personale esterno. Al personale ATA sono assegnate mansioni aggiuntive in relazione a esperienza professionale maturata e disponibilità, nell'ambito del piano delle attività e dei vincoli contrattuali. Ogni anno si attivano numerosi gruppi di lavoro, coordinati da 5 docenti FS e referenti con il coinvolgimento anche dei nuovi docenti con azioni orientate a tutte le necessità, sia organizzative sia didattiche- formative e di supporto. Alcuni gruppi organizzano eventi di forte rilevanza sul territorio e per la scuola. Le commemorazioni relative al centenario dell'Istituto hanno attivato nel 2022-2023 progetti e attività in dialogo con il territorio, promosse e organizzate da uno specifico gruppo di lavoro. Nei dipartimenti sono predisposti documenti di progettazione didattica, condivisi sulla consolidata piattaforma Gsuite, utilizzata per la comunicazione e la condivisione di materiale didattico e organizzativo, unitamente all'area riservata sul sito della scuola interamente rinnovato e adeguato alle nuove strategie comunicative. La piattaforma Microsoft 365 è stata implementata nello scorso triennio ed è utilizzata da tutti i docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, attenta a riconfigurare la proposta formativa secondo le esigenze contingenti, rileva in modo formale i bisogni formativi dei singoli e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative, anche in relazione a specifiche tematiche. Il numero elevato di docenti che hanno conseguito la formazione relativa al DM 328/2022 ha consentito di avviare agevolmente il percorso richiesto dalle linee guida ministeriali. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute, ma anche della disponibilità, promuovendo la partecipazione della più ampia platea di docenti, includendo anche docenti neo arrivati. Nella scuola sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e coordinati da referenti o docenti con funzioni strumentali: la maggior parte produce materiali/strumenti di qualità documenti utili all'istituto per la progettualità e i criteri didattici, nonché eventi sul territorio di una certa rilevanza. La piattaforma Gsuite, utilizzata per la comunicazione e la condivisione di materiale didattico e organizzativo, unitamente all'area riservata del sito, grazie anche alla formazione effettuata negli anni precedenti, viene utilizzata anche per pratiche valutative e didattiche.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa a numerose reti di scuole per migliorare le pratiche didattiche ed educative, accedere a finanziamenti e fare economia di scala. La L.107/15 ha coinvolto tutte le istituzioni scolastiche per la formalizzazione di reti di ambito e di scopo: l'ambito di pertinenza è BG04, con cui la scuola collabora per la progettazione di alcune unità formative aperte a tutte le scuole. Le reti cui la scuola aderisce, oltre a quelle citate sono: Formazione degli adulti coordinata dal CPIA, Rete Dialogues, SPS - Scuole che Promuovono Salute, Rete Nazionale Istituti Turistici, Rete Provinciale PCTO. La scuola dall'a.s. 2022-23 è capofila della rete provinciale di scuole per la promozione dei Giochi Sportivi Studenteschi. Di rilevanza anche la partecipazione a partenariati Erasmus ed E-Twinning. La collaborazione con il territorio è particolarmente intensa per la progettazione dei percorsi di PCTO. Agli open day e altre occasioni di orientamento le famiglie partecipano per conoscere l'offerta formativa. È a regime il registro elettronico con bacheca per comunicazioni, pagelle on line, gestione giustificazione ritardi e assenze, gestione colloqui; il sito internet è stato interamente rinnovato e aggiornato quotidianamente. La componente genitori del CdI è coinvolta nella revisione dei principali

Punti di debolezza

Mentre buona parte delle famiglie è interessata all'andamento scolastico dei figli, partecipando ai colloqui, una parte consistente è rintracciabile con difficoltà dai coordinatori di classe e dallo staff anche in caso di necessità e di emergenze. Ciò è in parte giustificato da situazioni di oggettivo disagio, nonostante l'utilizzo ormai consolidato, del registro elettronico. Anche la sospensione del Bilancio Partecipativo dall'a.s. 23/24, per assenza di proposte nell'anno precedente, è forse indice di questa fatica nella partecipazione democratica che rimane debole per molte famiglie: vanno ripensate nuove modalità di coinvolgimento.



regolamenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a numerose reti sul territorio provinciale e nazionale, nonché partenariati internazionali e ha numerose collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, con particolare riferimento alla realizzazione dei PCTO e di opportunità formative nell'ambito dell'educazione alla salute, della cittadinanza attiva e della promozione della legalità, nonché dell'inclusione. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, in particolare con provincia e comune, ma ha anche partecipato a proposte dell'UST di Bergamo e



della rete di Ambito per la partecipazione a percorsi pilota e l'organizzazione di eventi. Particolare attenzione è stata rivolta al coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola: oltre a momenti di confronto e condivisione per alcune fasce di classi e con i singoli per le problematiche connesse all'andamento scolastico o a situazioni personali degli studenti, di particolare rilevanza è stato il processo del Bilancio Partecipativo, sospeso tuttavia per l'a.s. 23/24 in quanto diventato una modalità poco efficace per agganciare le famiglie alla vita democratica. Utile strumento di comunicazione e coinvolgimento è anche il registro elettronico, ormai consolidato con funzioni che favoriscono la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico relativamente alle studentesse e agli studenti del primo biennio

TRAGUARDO

Diminuire del 2% il numero dei trasferimenti in corso d'anno in classe prima



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare strategie di supporto a studentesse e studenti al primo manifestarsi delle difficoltà
2. **Ambiente di apprendimento**
Elaborare progetti di accoglienza, nella prima parte dell'anno, per introdurre ad un ambiente che favorisca l'apprendimento
3. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare il supporto per gli studenti in difficoltà e per i docenti nei momenti della loro presa in carico
4. **Continuità e orientamento**
Favorire, tramite i docenti referenti all'orientamento, momenti informativi, presso le scuole secondarie di primo grado, finalizzati ad esplicitare l'offerta formativa di istituto



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le modalità di valutazione relative all'a.s.19/20 (tutti ammessi alla classe successiva) hanno spostato alla classe seconda quel momento valutativo e autovalutativo mediante il quale studentesse e studenti, durante la frequenza del primo anno, raggiungono la consapevolezza circa il percorso di studi scelto. Lo dimostra il dato sulla percentuale di abbandoni nel primo biennio. L'aumento sensibile degli studenti trasferiti in uscita nel corso dell'a.s. 21/22 è spiegato anche dal mancato aggancio motivazionale difficilmente consentito dalla didattica a distanza del periodo precedente. A queste dinamiche è conseguito il dato restituito dalle prove standardizzate decisamente sotto le aspettative, almeno rispetto alle passate annualità. Inoltre, per alunne/i in difficoltà, non conseguire risultati apprezzabili nelle discipline d'indirizzo contribuisce sicuramente a percepire il corso di studi scelto come non adatto o particolarmente difficile, con la conseguente richiesta di trasferimento ad altro istituto o - ancor peggio - con l'abbandono scolastico. Si è coscienti che la «dispersione», che



avviene a diversi stadi del percorso scolastico, può manifestarsi nell'«abbandono», «nell'uscita precoce» dal sistema formativo, nell'«assenteismo», nella «frequenza passiva» o «nell'accumulo di lacune e ritardi» che possono compromettere le prospettive di crescita culturale e professionale dello studente.